

DICHIARAZIONI

La detrazione del 26% per le erogazioni liberali a favore delle Onlus

di **Gennaro Napolitano**

L'[articolo 15, comma 1, Tuir](#) prevede che dall'imposta lorda è possibile **detrarre** un importo pari al **26%** in relazione alle **erogazioni liberali in denaro** effettuate a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (**Onlus**), delle **iniziative umanitarie, religiose o laiche**, gestite da **fondazioni, associazioni, comitati** ed **enti** individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nei **Paesi non appartenenti** all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (**Ocse**).

L'Amministrazione finanziaria ha avuto modo di precisare che la **detrazione** è **ammessa** anche nell'ipotesi in cui il **datore di lavoro**, con il consenso del dipendente, **promuova** un'iniziativa di **raccolta fondi** da destinare a una **Onlus**.

In tal caso, il **datore di lavoro** assume l'onere di **trattenere direttamente** dallo stipendio le somme destinate dal dipendente a **erogazione liberale**, portando a termine l'intera fase del versamento della somma trattenuta e della successiva detrazione, **in sede di conguaglio**, in veste di **sostituto d'imposta**, con le **modalità** descritte nella [risoluzione AdE 441/E/2008](#) e nella [risoluzione AdE 160/E/2009](#).

La **detrazione** compete anche in relazione alle **somme erogate** a favore di una **Onlus** per **adozioni a distanza**; in tal caso, però, è necessario che l'erogazione in denaro sia utilizzata nell'ambito dell'**attività istituzionale** della Onlus a favore di persone che versano in **condizione di bisogno** e che sia **indicata** nelle **scritture contabili** dell'organizzazione. A tal fine, la stessa **Onlus** che percepisce l'erogazione deve **certificare** la spettanza o meno della detrazione d'imposta (cfr. [circolare AdE 55/E/2001](#), **risposta 1.6.2**).

La **detrazione**, ammessa nella misura del **26%**, deve essere calcolata su un **ammontare massimo** pari a **30.000 euro annui**. Per il **calcolo del limite di spesa** si devono considerare anche le **erogazioni** a favore delle **popolazioni** colpite da **calamità pubbliche** o da altri **eventi straordinari**.

Ai fini dell'agevolazione, il **versamento** dell'erogazione deve essere effettuato tramite **banca** o **ufficio postale** ovvero con altri **sistemi di pagamento "tracciabili"**, e cioè **carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari**. La previsione di queste **modalità di versamento** ha lo scopo di consentire all'Amministrazione finanziaria di poter **operare** efficaci **controlli** e di **prevenire** eventuali **abusi**.

L'avvenuto **sostenimento** dell'onere detraibile deve essere **documentato** dalla **ricevuta del versamento** bancario o postale ovvero, in caso di pagamento con carta di credito, carta di debito o carta prepagata, dall'**estratto conto** della società che gestisce le carte.

Nell'ipotesi di pagamento con assegno bancario o circolare, ovvero quando dalla ricevuta del versamento bancario o postale, o dall'estratto conto della società che gestisce la carta con cui è stato effettuato il versamento, **non sia possibile** individuare il **beneficiario** dell'erogazione liberale, il contribuente deve essere in possesso della **ricevuta** rilasciata dal beneficiario dalla quale risulti la **modalità di pagamento** utilizzata. Inoltre, dalla **documentazione** deve essere possibile individuare la **natura liberale** pagamento.

In **alternativa** alla fruizione della detrazione in esame, le **erogazioni liberali** destinate alle **Onlus** sono:

- **deducibili** dal reddito complessivo ai sensi dell'[articolo 10, comma 1, lett. g\), Tuir](#) riferito alle erogazioni liberali in favore delle **Organizzazioni non governative** (Ong) che hanno mantenuto la qualifica di Onlus e sono iscritte all'Anagrafe delle Onlus (cfr. [risoluzione AdE 22/E/2015](#));
- **detraibili** in base all'[articolo 83, comma 1, Lgs. 117/2017 \(Codice del Terzo settore\)](#) riferito alle erogazioni liberali a favore degli enti del Terzo settore;
- **deducibili** ai sensi dello stesso [articolo 83, comma 2, del Codice del Terzo settore](#) riferito alle erogazioni liberali a favore degli enti del Terzo settore.

Il **comma 4** dell'[articolo 83](#) in parola, peraltro, stabilisce che, ferma restando la **non cumulabilità** delle agevolazioni di cui ai commi 1 e 2 (**detrazione e deduzione**), coloro che fruiscono della agevolazioni ivi previste **non possono cumulare** la detraibilità e la deducibilità con **altra agevolazione fiscale** prevista a titolo di detrazione o di deduzione di imposta da altre disposizioni di legge a fronte delle medesime erogazioni.

Ne consegue che, il contribuente che fruisce della **detrazione del 26%** prevista dal Tuir non può fruire, sia per le medesime erogazioni sia per le erogazioni analoghe effettuate anche a diversi beneficiari, sempreché ricompresi nell'ambito di applicazione dell'**articolo 15, comma 1.1.**, delle agevolazioni previste per:

- le **erogazioni liberali** a favore delle **Onlus** e delle **associazioni di promozione sociale**
- le **erogazioni liberali** a favore delle **organizzazioni del volontariato**
- le **erogazioni liberali** in denaro o natura in favore delle **Onlus**, delle **organizzazioni del volontariato** e delle **associazioni di promozione sociale**
- le **erogazioni liberali** di cui [all'articolo 10, comma 1, lett. g\), Tuir](#) in favore delle **Organizzazioni non governative** (Ong) che hanno mantenuto la qualifica di Onlus e siano iscritte all'Anagrafe delle Onlus.

Seminario di specializzazione

LA DISCIPLINA DELLE ASSOCIAZIONI SECONDO IL CODICE DEL TERZO SETTORE

[Scopri le sedi in programmazione >](#)